

ARIZONA

La comunità Arizona accoglie ragazzi provenienti dalle altre due comunità dell'Ente, e solo raramente dall'esterno. Accoglie 10 minori adolescenti maschi d'età compresa tra i 16 e 18 anni che hanno fatto proprio il Progetto Educativo Individualizzato e sono nelle condizioni di intraprendere un percorso finalizzato al raggiungimento di una piena autonomia. È un contesto pensato per svolgere un lavoro specifico sull'autonomia per ragazzi che abbiano già dato prova di un buon adattamento al contesto comunità, e che, in vista della dimissione, abbiano bisogni relativi alla sfera dell'autonomia. In particolare si occupa di tutte le problematiche relative all'inserimento nel mondo del lavoro e al reperimento di una sistemazione abitativa per il momento successivo alla dimissione ed agli strumenti per l'ottenimento dei documenti per la regolarizzazione, se il ragazzo è straniero, nel Paese.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Si rivolge a ragazzi che abbiano un'età e un'esperienza pregressa in comunità, tali da far emergere bisogni relativi soprattutto alla sfera dell'autonomia.

Nel gruppo possono essere presenti ragazzi già maggiorenni che abbiano ottenuto un prosieguo. Generalmente i destinatari sono ex ospiti delle altre due comunità dell'Ente o, più raramente, di altre comunità alloggio. Il raggiungimento dell'autonomia passa attraverso alcuni sottobiettivi: gestione dei soldi, capacità di utilizzare i servizi esterni, gestione del tempo libero, utilizzo responsabile delle opportunità ricreative/culturali che la città offre, autonomia domestica.

Per i ragazzi stranieri, al fine di completare il processo di tematizzazione delle problematiche legate alle diversità culturali, ci sono momenti formativi che facilitano la comprensione degli aspetti della cultura italiana che possono, con l'acquisizione della autonomia dalla comunità, entrare in contrasto con la loro cultura d'origine.

IL METODO

In questa fase del percorso del minore l'enfasi è posta su:

- **sostegno** nella conclusione del Progetto verifica attraverso i colloqui individuali e le riunioni di gruppo verifica dell'uso degli spazi d'autonomia.

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi, l'èquipe effettua verifiche in itinere del P.E.I.; qualora sorgano particolari problemi, o per esigenze del ragazzo, possono essere apportate eventuali modifiche.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E AMMISSIONE

Le modalità per l'inserimento e ammissione sono:

- A** - Invio di una relazione all'èquipe della comunità dai Servizi Sociali incaricati;
- B** - Dichiarazione di disponibilità o meno a valutare il caso e indicazione dei tempi approssimativi per l'accoglienza;
- C** - Presentazione del caso all'èquipe e della documentazione già esistente;
- D** - Visite e colloqui con il minore nella struttura;
- E** - Verifica sui contenuti dei colloqui e delle osservazioni svolte e definizione dell'eventuale inserimento;
- F** - Accoglienza.

TABELLA RIASSUNTIVA

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Comunità alloggio
UBICAZIONE	Milano, quartiere Gratosoglio
RICETTIVITÀ	10 posti
ACCOGLIENZA	Minori maschi dagli 11 ai 18 anni di età
PORTATORI DI HANDICAP	Accolto solo Handicap fisico non grave
PATOLOGIE PSICHIATRICHE	Sono valutare richieste di inserimento su disagio psicologico non grave se esistono risorse esterne già attivate per il sostegno psicologico compatibilmente al gruppo di ragazzi presente al momento.
PERSONALE	N.1 coordinatore, N.4 educatori; il numero di mediatori linguistico-culturali varia in funzione del bisogno; personale ausiliario, volontari e tirocinanti.
APERTURA	Tutto l'anno 24h su 24
SERVIZI OFFERTI	Servizio educativo con personale qualificato, orientamento ed inserimento scolastico, attività sportive e del tempo libero, lavoro con le famiglie, progetto educativo individuale (PEI) con sua verifica ed eventuale riprogettazione. Sostegno psicologico (se necessario). Sostegno nella ricerca di una sistemazione abitativa esterna alla comunità. Orientamento ai servizi pubblici e privati offerti dalla città.
STANDARD	La struttura dispone di tutti gli standard strutturali e gestionali previsti dal piano Socio Assistenziale della regione Lombardia per l'autorizzazione al buon funzionamento.